

## CONSORZIO FORESTALE PRESOLANA

\*\*\*\*\*

### RELAZIONE SULLA GESTIONE 2013

#### NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO 31/12/2013 (In unità di Euro)

\*\*\*\*\*

##### **Premessa**

Lo scenario entro il quale si è mosso il Consorzio Forestale Presolana, è stato caratterizzato anche per l'annata 2013 da un attivo coinvolgimento dei Soci. Allo scopo ci si è resi sempre disponibili per incontri illustrativi sull'operato, gli obiettivi e le attività consortili.

L'esperienza maturata consente di affermare che il Consorzio Forestale Presolana è un concreto punto di riferimento anche per gli utenti privati, seppur occasionali fruitori del settore silvo-pastorale, favorendo in questo modo forme di legame tra territorio e abitanti.

Il numero dei Soci si è mantenuto pari a 7 di cui 6 comuni oltre al Parco delle Orobie Bergamasche.

E' continuato il taglio principalmente a carattere fitosanitario dei boschi consortili, in modo da dare un senso alla filiera bosco-legno ad opera esclusiva del Consorzio, con un aumento dei volumi trattati. **Tale filiera richiede improrogabilmente spazi e luoghi adeguati se si vuole continuare a perseguire obiettivi produttivi e quindi di auto sostentamento del consorzio stesso, diversamente risulterà difficile il mantenimento degli standard contabili raggiunti.**

La produzione di arredo ligneo ad uso ricreativo turistico continua a dare buoni risultati, ciò permette di dare valore aggiunto al legname locale.

Per quanto concerne la filiera bosco-legno-energia con fornitura di cippato, abbiamo per il momento effettuato un solo conto-terzismo per il C. F. Alto Serio, un contratto per fornitura a Fino del Monte tramite l'Amministrazione e un contratto con la società "Rovetta energie" presso l'impianto di Rovetta.

##### **Attività degli organi consortili**

Durante l'anno 2013 il Consiglio di Amministrazione del Consorzio ha tenuto **10** riunioni ed ha trattato 48 argomenti; l'Assemblea si è riunita 2 volte ed ha trattato 10 argomenti.

Tra le tematiche più significative affrontate, e in parte definite, si ricorda: il proseguo del progetto di valorizzazione del legname dei boschi dei Soci mediante l'introduzione dell'utilizzo

della biomassa a fini energetici, problematiche relative al mantenimento della manodopera esistente e verifiche per una logistica adeguata alle attività consortili.

**Le spese generali di gestione del Consorzio, sono state coperte mediante l'incameramento totale dei proventi derivanti dalle attività proprie consortili e in particolare dalle risorse derivanti dalla vendita del legname proveniente dai boschi consortili. Al contrario tutto il materiale deperente proveniente dalle utilizzazioni è stato gran in parte accantonato presso il deposito gentilmente concesso in convenzione con il comune di Rovetta (loc. Biellone). Da dati a consuntivo tale filiera risulta essere vincente, nonostante ad oggi vi siano ancora ampi margini di ampliamento.**

### **Personale**

Il Personale tecnico si è mantenuto stabile.

Per la direzione tecnica ci si è avvalsi esclusivamente del Dr. Eterovich Andrea, il quale, oltre a svolgere l'attività direttiva, ricopre le mansioni di tecnico forestale. A sua volta si è avvalso delle stretta collaborazione del geom. Pamela Bellini del dott. Morlotti Emanuele e Stabilini dr. Dimitri. Si precisa che le ultime 2 professionalità di fatto sono state d'ausilio per far fronte all'incremento delle nuove procedure per la rendicontazione dei progetti.

**Nonostante l'elevata mole di lavoro, si sono ampiamente raggiunti gli obiettivi progettuali ed esecutivi, ciò ha impegnato tutte le risorse umane presenti facendo fronte a continui straordinari.**

Gli operai forestali assunti stagionalmente sono stati 9 affiancati da 1 assunto a tempo indeterminato; hanno lavorato in media da Aprile alla metà di Dicembre.

L'organizzazione delle singole squadre è stata confermata per ambiti lavorativi con sdoppiamento della squadra edile al fine di gestire simultaneamente più cantieri.

Tali ambiti si sono mantenuti durante tutto il periodo lavorativo, in modo da continuare a specializzare il più possibile la manodopera.

Si è dedicata particolare attenzione al mantenimento della sicurezza sul lavoro. Pertanto oltre a garantire la massima qualità nella fornitura dei dispositivi di prevenzione individuale, più volte si sono ripassate le nozioni per un adeguato comportamento per ambito lavorativo con esplicito riferimento a corsi di formazione professionali tenutesi ad *hoc*.

### **Attività d'interesse consortile**

Le attività svolte nel comune interesse dei Soci sono state le seguenti:

**Assistenza tecnica breve** – è proseguita l'attività di assistenza tecnica erogata ai Soci ed ai cittadini residenti e non, nei comuni consorziati relativa ai settori silvo-pastorale, ambientale e del verde privato, attività questa di difficile documentazione data l'impostazione da parte del singolo utente nel richiedere "a domanda risposta immediata" in ogni caso si sono **espletate circa 100 consulenze brevi in linea con gli anni precedenti.**

**Gestione regolamento funghi** – effettuata per il quindicesimo anno consecutivo. L'annata fungina ha permesso di introitare proventi pari a € 12.160,00. Tali introiti, sono stati utilizzati in parte per finanziare progetti con valenza di educazione ambientale (Songavazzo festa di Valmezzana; Onore/Songavazzo festa degli alberi), una quota è stata impiegata per mantenere la tabellazione sul territorio individuando le aree soggette a regolamentazione per la raccolta funginea e la rimanente quota è stata introitata come indennizzo da parte delle strutture tecniche addette al rapporto con il pubblico e quindi al rilascio del tesserino funghi e consulenze brevi.

**Anche per l'annata 2013 si sono raccolte lamentele da parte dell'utenza pagante relative allo scarso controllo sul territorio.**

**Promozione della cultura ambientale** - Si è svolta nel comune di Onore, Songavazzo e Fino del Monte la cosiddetta "festa degli alberi" dove si è provveduto alla fornitura e posa delle relative postime per l'organizzazione dell'evento;

Nell'ambito della manifestazione "**sistema alpeggi consortile**" si sono pubblicizzate le attività produttive di tutti gli alpeggi dati in gestione al consorzio. Ciò si è concretizzato, con la collaborazione del comune di Songavazzo, mediante una passeggiata lungo la strada Valzelli con punto di sosta gastronomico presso il fabbricato di Valmezzana.

**Gestione della Baita Campo** - La struttura ha ospitato durante l'anno 53 persone ed i proventi raccolti € 640,00 hanno permesso la copertura dei costi sostenuti per la gestione ordinaria.

**Gestione alpeggi conferiti** – La totalità degli alpeggi attivi comunali in gestione al Consorzio sono stati regolarmente utilizzati dagli alpeggiatori e quindi entrati a far parte del "Sistema alpeggi consortile".

Complessivamente sono state monticate circa 700 UBA: numero questo in perfetta linea con le potenzialità dei pascoli.

Per le diverse infrastrutture d'alpe è stata assicurata la regolare manutenzione ordinaria per la cui attuazione si sono impegnate le risorse ricavate dalla concessione degli alpeggi stessi.

**Progetti realizzati con risorse assegnate al Consorzio** – fondi derivanti direttamente dai Soci, Legge Regionale n°31 e PSR, Comunità Montana, Provincia sono stati realizzati i seguenti interventi:

### **Comune di Castione della Presolana**

1. Fornitura e posa di arredo ligneo (fondi comunali)
2. Formazione selciato strada Presolana 2° lotto (fondi comunali)
3. "Servizi ambientali": (fondi provinciali)
  - Manutenzione mediante sfondata della strada asp "Prelusolo – Fontanino di Pora".
  - Manutenzione mediante sfondata della strada asp " Rusio – Malge Presolana".
  - Cure colturale porzione di bosco località Prelusolo.
4. Manutenzione ordinaria aiuola di via Agro (fondi comunali).

### **Comune di Cerete**

1. Fornitura arredo ligneo (fondi comunali)
2. "Servizi ambientali": (Fondi provinciali)
  - Manutenzione mediante sfondata della asp " Pernusino – Argua" (fondi provinciali).
3. Ultimazione lavori per manutenzione straordinaria alpeggio Lusù (PSR GAL 323c).

### **Comune di Fino del Monte**

1. Vendita cippato (fondi comunali).
2. Manutenzione straordinaria mediante selciatura strada asp Aprico – Valle Bi. (PSR mis. 125)
3. "Servizi ambientali" (fondi provinciali)
  - Fornitura e posa arredo ligneo presso cappella del Grom.
  - Manutenzione mediante sfondata della strada asp Aprico – Manega.

### **Comune di Onore**

1. Sgombero ramaglie (fondi comunali).
2. Progettazione per progettazione straordinaria strada asp "Canechel" (fondi comunali).
3. Pronto intervento per schianti villaggio Brugai.

### **Comune di Rovetta**

1. Taglio piante pericolanti presso Cimitero (fondi comunali)

2. Progetto di taglio presso percorso vita (fondi comunali).

#### **Comune di Songavazzo**

1. Fornitura e posa materiale ligneo, arredo e “casetta per la lettura” (fondi comunali)
2. Ultimazione lavori per manutenzione straordinaria alpeggio Ramello della Corna (PSR GAL 323c).
3. Ultimazione lavori per manutenzione straordinaria alpeggio Valmezzana (PSR GAL 323c).
4. Miglioramento forestale nella particella n°18 congiunto all'acquisto di rimorchio a spinta per trasporto cippato (PSR mis. 122)

#### **Interventi la cui ricaduta è avvenuta su più comuni.**

1. Interventi forestali di bonifica avvenuti a Cerete, Fino, Onore e Rovetta (L.R. 31 art. 25 e 26).

**Modalità esecutive di lavori** – I lavori sono stati realizzati in amministrazione diretta, utilizzando propria manodopera, ricorrendo in maniera del tutto marginale al noleggio a caldo per lavori prettamente forestali legati al trasporto.

Il noleggio a freddo ha interessato macchine operatrici nel campo edile.

**Gestione boschi e progetto “Legno”**– per quanto riguarda la gestione delle proprietà silvane conferite, l'anno 2013 ha visto un rallentamento dei danni per cause biotiche. Sulla scorta della sensibilità dei singoli Soci si continuano le utilizzazioni forzose eseguite dalle maestranze consortili. Il valore di macchiatico è risultato essere abbondantemente negativo. E' in questo contesto che ben si inserisce la trasformazione in cippato della risulta derivante da questi interventi, unico forma in grado attribuire un valore al prodotto e a giustificane il costo.

**In ogni caso il valore generato, se inserito in una contabilità di tipo ambientale giustifica i costi sostenuti.** Va da sé che gli assortimenti legnosi ritraibili sono stati in parte utilizzati all'interno del “progetto legno” in parte venduti a segherie e massima parte, come già evidenziato, stoccati per poi essere trasformato in cippato da destinarsi alle centrali a biomassa.

Per quanto riguarda la vendita di legna intesa come **assegni per uso civico (1500q), o vendita con consegna diretta (1500q)** ha avuto un forte incremento, basti evidenziate che sono stati assegnati /consegnati oltre 3000 q. L'introito è da considerarsi a copertura parziale dell'assistenza tecnica erogata ai singoli censiti per le operazioni di assegno nel caso di uso

civico e copertura parziale dei costi per gli ammortamenti delle attrezzature. Complessivamente sono stati introitati € 7869,40.

Nell'annata 2013 il "progetto segheria" ha continuato a dare risultati più che positivi mediante l'attivazione della produzione e vendita di semilavorati e assemblati (€ 35.757,72).

#### Conclusioni

Da questo bilancio se analizzate le due principali voci: ricavi commerciali pari a € 225.042,98 e ricavi non commerciali pari a 316.916,25 si evidenzia quanto segue:

- il Consorzio è in grado di valorizzare adeguatamente la risorsa legno secondo mandato .
- la sostenibilità dello stesso deriva unicamente dal miglioramento della filiera bosco-legno-energia.
- la quota parte derivante da introiti non commerciali risulta essere di fondamentale importanza per l'ottenimento di quanto sopra, fino a quando di fatto non verranno monetizzate tutte le esternalità positive che l'operato del consorzio offre alla collettività.

Il sistema di fatto ad oggi pur presentando un bilancio positivo risulta essere estremamente fragile viste anche le incertezze future. E' responsabilità dei Soci definirne la continuità delle linee programmatiche fino ad ora espletate.

L'attività complessiva del 2013 è risultata particolarmente positiva nonostante una riduzione dei ricavi rispetto all'esercizio precedente e le oggettive difficoltà dei Soci a investire risorse finanziarie sul territorio.

#### **PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO –**

La Vostra società è impegnata nell'attività di svolgimento di fasi della produzione agro silvo pastorale e la gestione delle risorse ambientali rientranti nella competenza delle rispettive proprietà.

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato. E' stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri Commercialisti.

## **Criteri di valutazione**

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

*I costi di impianto ed ampliamento* sono iscritti con il consenso del revisore e sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi

*I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità* sono iscritti con il consenso del revisore ed ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi. Nella voce sono compresi i costi ad utilità pluriennale capitalizzati nella misura in cui si ritiene che gli stessi potranno essere recuperati dai ricavi futuri relativi alla vendita dei prodotti oggetto di tali investimenti

*I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno* sono ammortizzati nei limiti posti dalla legge o dal contratto.

Fra *le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili* vengono iscritti i costi sostenuti per la loro acquisizione. L'ammortamento viene effettuato in funzione della durata dei relativi contratti.

*L'avviamento* è iscritto all'attivo patrimoniale con il consenso del revisore quando acquisito a titolo oneroso. L'importo è ammortizzato a quote costanti per un periodo non superiore a 20 esercizi.

Le spese di manutenzione e migliorie su beni di terzi sono esposte alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello risultante dal contratto di locazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo d'acquisto include gli oneri accessori ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua

possibilità di utilizzazione dei cespiti (sulla base delle aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31 dicembre 1988 per i cespiti acquistati a partire dall'esercizio 1989 e dal D.M. 29 ottobre 1974 per quelli acquistati negli esercizi precedenti. In aggiunta alle aliquote ordinarie sono state applicate aliquote anticipate. Tali aliquote sono ritenute necessarie per ripartire il costo del cespite sulla stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione (Es. : caratteristiche del processo produttivo, natura del cespite ecc.) In particolare le aliquote sono successivamente dettagliate in sede di commento alle voci di stato patrimoniale.

I beni in locazione finanziaria sono iscritti nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui è esercitato il diritto di riscatto. Durante il periodo di locazione l'impegno ad effettuare i relativi pagamenti ed il valore capitale dei beni in locazione finanziaria iscritti fra i conti d'ordine e il costo della locazione concorre alla determinazione del risultato d'esercizio tramite l'addebitamento al conto economico dei canoni di leasing registrati per competenza. Rimandiamo al commento della voce di bilancio per la determinazione degli effetti economico-finanziari che sarebbero risultanti dall'applicazione del metodo finanziario.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata per perdite durevoli di valore viene ripristinato il valore originario.

Le *attrezzature industriali e commerciali* sono iscritte ad un valore costante in quanto vengono costantemente rinnovate, rappresentano un importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso e non vi sono variazioni significative nella loro entità, composizione e valore.

I *costi d'ampliamento, ammodernamento e miglioramento dei cespiti* vengono capitalizzati quando aumentano in maniera tangibile e significativa la capacità, la produttività, la sicurezza o la vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Qualora tali costi non producano i predetti effetti vengono considerati "manutenzione ordinaria" e addebitati a conto economico secondo il principio di competenza.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Di seguito esponiamo i principi contabili e i criteri di valutazione delle voci più rilevanti:

Le *partecipazioni* in società controllate, collegate e le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di sottoscrizione od al valore di perizia per quelle derivanti da operazioni di conferimento. Il costo viene rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi delle precedenti svalutazioni effettuate. Gli effetti della valutazione secondo il metodo del patrimonio netto sono evidenziate nel commento alle corrispondenti voci di bilancio

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate e in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto e cioè per un importo

pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime.

Le plusvalenze o le minusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte nel Conto Economico rispettivamente nelle voci "D 18.a Rivalutazioni di partecipazioni" e "D 19.a Svalutazione di partecipazioni", secondo quanto previsto dal metodo raccomandato del principio contabile n.21.

In presenza di incrementi patrimoniali delle partecipate iscritte in conto economico, in sede di destinazione del risultato si provvede alla costituzione della riserva non distribuibile secondo quanto previsto dall'art. 2426, n. 4

Le altre partecipazioni ed i titoli sono valutati al costo. Nel caso di perdite durevoli di valore, derivanti anche dalle quotazioni espresse dal mercato per i titoli quotati, viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al presumibile valore di realizzo.

I *crediti* inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al presunto valore di realizzo

Gli *altri titoli* risultano iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e con esclusione degli interessi maturati alla data d'acquisto.

### **Rimanenze**

Le giacenze di magazzino, sono valutate al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) o di produzione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Per valore desumibile dall'andamento del mercato si intende il costo di riacquisto per le materie prime e il valore di netto realizzo per i semilavorati e per i prodotti finiti.

Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto. Le spese generali di produzione sono imputate al prodotto in relazione alla normale capacità produttiva degli impianti.

Le rimanenze obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o di realizzo.

I prodotti in corso di lavorazione sono valutati sulla base del costo sostenuto nell'esercizio.

Il costo delle rimanenze è stato determinato attraverso il metodo della media ponderata *LIFO* o *FIFO*.

Qualora il valore così ottenuto differisca in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, la differenza viene indicata, distintamente per categoria di beni, nel commento della corrispondente voce di bilancio.

*Le materie prime, sussidiarie e di consumo* sono iscritte ad un valore costante in quanto vengono costantemente rinnovate, rappresentano un importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso e non vi sono variazioni significative nella loro entità, composizione e valore.

*I lavori in corso su ordinazione* sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione alla percentuale di avanzamento dei lavori, al netto degli acconti ricevuti da clienti.

La percentuale di avanzamento dei lavori viene determinata con il metodo delle ore lavorate, *cost to cost*, *misurazioni fisiche*.

*I lavori in corso di esecuzione* sono iscritti sulla base del criterio della commessa completata, ovvero del costo: il ricavo ed il margine di commessa che sono rilevati sono nell'esercizio in cui la commessa è completata.

### **Crediti e debiti**

I *crediti* sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

I *debiti* sono esposti al loro valore nominale.

I *crediti e debiti in valuta estera* sono originariamente contabilizzati al cambio del giorno in cui avviene l'operazione. Tali crediti e debiti in valuta in essere alla data di chiusura dell'esercizio sono valutati ai cambi correnti a tale data ed i relativi utili e perdite su cambi devono essere imputati a conto economico

### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto inclusivo degli oneri accessori ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le svalutazioni al minore valore di realizzazione non vengono mantenute qualora ne siano venuti meno i motivi che le avevano originate.

Il costo delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni è determinato attraverso il metodo della media ponderata.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Le disponibilità in valuta estera su conti bancari e presso le casse sono iscritte ai cambi di fine esercizio.

### **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

I disagi su prestiti vengono ammortizzati in relazione alla durata del prestito a cui si riferiscono

### **Fondi Per Rischi Ed Oneri**

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il *Fondo di Quiescenza* ed *Obblighi simili* accoglie i fondi di pensione integrativa derivanti da accordi aziendali, interaziendali o collettivi per il personale dipendente ed accoglie i fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

Il *Fondo per Imposte* accoglie l'accantonamento per gli oneri fiscali prudenzialmente prevedibili e non ancora liquidati in applicazione della vigente normativa ed in relazione agli esercizi fiscali non ancora definiti

Il *Fondo per Imposte Differite* accoglie le imposte differite emergenti dalle differenze temporanee fra risultati d'esercizio e imponibili fiscali nonché quelle relative ad appostazioni effettuate esclusivamente al fine di usufruire di benefici fiscali.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

### **Conti D'ordine**

Evidenziano gli impegni assunti, le garanzie ricevute e prestate nonché i beni dati e ricevuti in deposito a vario titolo. Le garanzie reali sono iscritte al valore nominale; negli altri casi l'importo iscritto corrisponde all'effettivo impegno dell'impresa alla data di chiusura dell'esercizio.

Le garanzie prestate sono rappresentate da fidejussioni rilasciate a favore di terzi in applicazione di disposizioni contrattuali.

Gli impegni si riferiscono ad obbligazioni derivanti da contratti stipulati che non hanno trovato ancora esecuzione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nella nota integrativa ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i Principi Contabili di riferimento.

### **Costi e ricavi**

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

### **Dividendi**

I Dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono stati deliberati.

### **Imposte**

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributarî" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributarî nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile n. 25 emanato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Non sono effettuati accantonamenti di imposte differite a fronte di fondi o riserve tassabili in caso di distribuzione non risulti probabile.

### Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. L'effetto di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17), è esposto al punto 22), così come richiesto dall'art. 2427 a seguito della citata riforma societaria.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio di competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria (leasing).

### Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non risultano iscritti importi in bilancio.

## Movimenti delle immobilizzazioni

Nelle tabelle riportate nelle pagine seguenti vengono messi in evidenza i movimenti subiti dalle immobilizzazioni così come richiesto dal punto 2 dell'art. 2427 del Codice Civile.

### Movimenti immobilizzazioni immateriali

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono analizzati nella tabella che segue.

#### Immobilizzazioni Immateriali - Movimenti

	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo al 31/12/2013
Impianto e ampliamento	0	0	0	0
Ricerca, sviluppo e pubbl.	0	0	0	0
Diritti di brevetto ind. e op.	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi	0	0	0	0
Avviamento	0	0	0	0
Immobilizz.ni in corso e acc.	0	0	0	0
Altre	2.886	0	0	2.886
<b>Totale</b>	<b>2.886</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.886</b>

#### Immobilizzazioni Immateriali - Composizione

	Costo storico	Rivalutazioni	Totale immobilizzazioni	Fondo ammortamento	Svalutazioni	Altro	Saldo al 31/12/2013
Impianto e ampliam.	0	0	0	0	0	0	0
Ricerca, sviluppo e	0	0	0	0	0	0	0

<b>pubbl.</b>								
<b>Diritti di brevetto ind. e ut.</b>	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Concessioni, licenze, marchi</b>	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Avviamento</b>	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Immobilizz. in corso e acconti</b>	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Altre</b>	2.886	0	2.886	0	0	0	0	2.886
<b>Totale</b>	2.886	0	2.886	0	0	0	0	2.886

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera sistematica utilizzando le seguenti aliquote:

## Immobilizzazioni materiali

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono analizzati nella tabella che segue:

### Immobilizzazioni Materiali - Movimenti

	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo al 31/12/2013
<b>Terreni e fabbricati</b>	0	0	0	0
<b>Impianti e macchinari</b>	84.185	-4.959	9.465	69.761
<b>Attrezzature ind. e commerc.</b>	10.689	606	2.114	9.181
<b>Altri beni</b>	53.592	19.534	26.061	47.065
<b>Imm. mat. in corso e acconti</b>	0	0	0	0
<b>Totale</b>	148.466	15.181	37.640	126.007

### Immobilizzazioni Materiali - Composizione

	Costo Storico	Rivalutazioni	Totale immobilizzazioni	Fondo ammortamento	Svalutazioni	Altro	Saldo al 31/12/2013
<b>Terreni e Fabbricati</b>	0	0	0	0	0	0	0
<b>Impianti e macchinari</b>	179.060	0	179.060	109.299	0	0	69.761
<b>Attrezzature ind. e Commerc.</b>	59.206	0	59.206	50.025	0	0	9.181
<b>Altri beni</b>	265.737	0	265.737	218.672	0	0	47.065
<b>Imm. in corso e acconti</b>	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	504.003	0	504.003	377.996	0	0	126.007

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

	Amm.ti Ordinari
impianti generici	9%
impianti e mezzi di sollevamento	9%
macchine operatori e impianti specifici	9%

attrezzature varie	20%
costruzioni leggere	10%
computer e macchine ordinarie ufficio	20%
autoveicoli da trasporto	20%
arredamento	12%
beni inferiore a € 516,46	100%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfaitariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

I beni di costo unitario sino ad euro 516.46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione. Ai fini fiscali, tuttavia, si è proceduto ad utilizzare il quadro EC per dedurre nell'esercizio l'intero costo. Si sono, pertanto, rilevate le corrispondenti imposte differite.

Tali ammortamenti rispecchiano l'effettivo deperimento e consumo subiti da detti beni ed il loro possibile utilizzo futuro, visto il tipo di attività esercitata dalla Vostra Società.

Gli ammortamenti anticipati effettuati esclusivamente in applicazione della normativa fiscale, vengono dedotti in sede di dichiarazione dei redditi, rilevando in bilancio le relative imposte differite. Il vincolo «per massa» sul patrimonio netto è esposto in nota integrativa nel prospetto relativo alle poste del patrimonio netto di cui al punto 7-bis dell'art. 2427.

Negli esercizi successivi a quello in cui le quote di ammortamento complessivamente dedotte raggiungono il costo fiscalmente riconosciuto, vengono rilasciate a Conto Economico le imposte differite precedentemente accantonate relative agli ammortamenti iscritti in bilancio, ma fiscalmente non deducibili e, conseguentemente, viene ridotto il vincolo «per masse» sul patrimonio netto.

### Immobilizzazioni Finanziarie

Il dettaglio relativo alle variazioni delle partecipazioni intervenute nell'esercizio è il seguente:

#### Immobilizzazioni Finanziarie - Crediti - Variazioni

	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
<b>Imprese controllate</b>	0	0	0
<b>Imprese collegate</b>	0	0	0
<b>Imprese controllanti</b>	0	0	0
<b>Altri</b>	789	0	789
<b>Totale</b>	789	0	789

### Costi d'impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo, con il consenso del revisore, e vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Fino ad ammortamento completato non verranno distribuiti dividendi se non residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

### Rettif. Imm.Immat.durat.indetermin.

Non sono state operate svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni materiali e immateriali.

## Altre voci dell'attivo e del pass.

Di seguito vengono riportate le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo non trattate nei punti precedenti.

### Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente

#### Attivo circolante - Rimanenze - Variazioni

	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
Mat. prime, suss. e di consumo	0	9.500	9.500
Prod. lav. e semilavorati	4.800	-3.800	1.000
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	4.400	-4.400	0
Acconti	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>9.200</b>	<b>1.300</b>	<b>10.500</b>

### Crediti

La composizione della voce crediti è la seguente:

#### Attivo circolante - Crediti - Variazioni

	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
Clienti	30.253	7.530	37.783
Imprese controllate	0	0	0
Imprese collegate	0	0	0
Imprese controllanti	0	0	0
Crediti tributari (bis)	2.900	948	3.848
Imposte anticipate (ter)	0	0	0
Altri crediti	130.629	35.398	166.027
<b>Totale</b>	<b>163.782</b>	<b>43.876</b>	<b>207.658</b>

### Disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità Liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è la seguente:

#### Attivo circolante - Disponibilita' liquide - Variazioni

	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
Depositi bancari	87.613	-49.259	38.354
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	4.739	-3.896	843
<b>Totale</b>	<b>92.352</b>	<b>-53.155</b>	<b>39.197</b>

### Fondo per rischi e oneri

Non risultano iscritti in bilancio.

### Trattamento fine rapporto

### Passivita' - Trattamento di fine rapporto - Variazioni

	Saldo al 31/12/2012	Utilizzo	Altri utilizzi	Accantonamento dell'esercizio	Saldo al 31/12/2013
<b>T.F.R.</b>	15.820	0	8.009	10.111	17.922
<b>Totale</b>	15.820	0	8.009	10.111	17.922

Gli importi indicati nella tabella si riferiscono all'unico dipendente non avventizio; per quanto concerne gli impiegati il tfr viene liquidato direttamente dall'Enpaia.

### Debiti

Le variazioni nella consistenza della voce Debiti sono di seguito riportate:

### Passivita' - Debiti - Variazioni

	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
<b>Obbligazioni</b>	0	0	0
<b>Obbligazioni convertibili</b>	0	0	0
<b>Debiti v/soci per finanziamenti</b>	0	0	0
<b>Debiti v/banche</b>	80.123	-23.728	56.395
<b>Debiti v/altri finanziatori</b>	0	0	0
<b>Acconti da clienti</b>	0	20.000	20.000
<b>Debiti v/fornitori</b>	62.563	-18.818	43.745
<b>Debiti da titoli di crediti</b>	0	0	0
<b>Debiti v/controllate</b>	0	0	0
<b>Debiti v/collegate</b>	0	0	0
<b>Debiti v/controllanti</b>	0	0	0
<b>Debiti tributari</b>	24.519	-13.437	11.082
<b>Debiti v/ist. previdenziali</b>	23.383	-578	22.805
<b>Altri debiti</b>	22.930	10.183	33.113
<b>Totale</b>	213.518	-26.378	187.140

### Partecipazioni

Non risultano iscritte in bilancio.

### Crediti e Debiti oltre 5 anni

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti suddivisi in base alla relativa scadenza.

### Immobilizzazioni Finanziarie - Crediti - Composizione temporale

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
<b>Imprese controllate</b>	0	0	0	0
<b>Imprese collegate</b>	0	0	0	0
<b>Imprese controllanti</b>	0	0	0	0
<b>Altri</b>	789	0	0	789
<b>Totale</b>	789	0	0	789

### Attivo circolante - Crediti - Composizione temporale

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
--	---------------	---------------	--------------	--------

<b>Clienti</b>	37.783	0	0	37.783
<b>Imprese controllate</b>	0	0	0	0
<b>Imprese collegate</b>	0	0	0	0
<b>Imprese controllanti</b>	0	0	0	0
<b>Crediti tributari (bis)</b>	3.848	0	0	3.848
<b>Imposte anticipate (ter)</b>	0	0	0	0
<b>Crediti verso altri</b>	166.027	0	0	166.027
<b>Totale</b>	207.658	0	0	207.658

### Passivita' - Debiti - Composizione temporale

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
<b>Obbligazioni</b>	0	0	0	0
<b>Obbligazioni convertibili</b>	0	0	0	0
<b>Debiti v/soci per finanziamenti</b>	0	0	0	0
<b>Debiti v/banche</b>	0	56.395	0	56.395
<b>Debiti v/altri finanziatori</b>	0	0	0	0
<b>Acconti da clienti</b>	20.000	0	0	20.000
<b>Debiti v/fornitori</b>	43.745	0	0	43.745
<b>Debiti da titoli di credito</b>	0	0	0	0
<b>Debiti v/controllate</b>	0	0	0	0
<b>Debiti v/collegate</b>	0	0	0	0
<b>Debiti v/controllanti</b>	0	0	0	0
<b>Debiti tributari</b>	11.082	0	0	11.082
<b>Debiti v/istituti prev.</b>	22.805	0	0	22.805
<b>Altri debiti</b>	33.113	0	0	33.113
<b>Totale</b>	130.745	56.395	0	187.140

I debiti a medio lungo termine, suddivisi per garanzie concesse, si riferiscono a Debiti verso banche privi di garanzie reali:

- Mutuo Bim Bacino Imbrifero Montano per acquisto beni strumentali stipulato a febbraio 2011 di nominali euro 60.000,00, infruttifero di interesse, scadenza novembre'15, capitale residuo al 31.12.13 euro 24.000,00;
- Finanziamento chirografario Banca Valle Camonica per acquisto Beni strumentali n. 004/01001579 stipulato il 18/07/2011 di nominali euro 60.000,00, scadenza 18/07/2016, capitale residuo al 31.12.13 euro 32.395,47.

### Variazioni avvenute nei cambi

Non risultano iscritti in bilancio importi espressi originariamente in valuta estera.

### Ratei e Risconti

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti , attivi e passivi, che assumono valore apprezzabile.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

#### Attivo circolante - Ratei e risconti attivi - Variazioni

	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
--	---------------------	------------	---------------------

Disaggi su prestiti	0	0	0
Risconti attivi	3.860	3.840	7.700
Ratei attivi	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>3.860</b>	<b>3.840</b>	<b>7.700</b>

### Passivita' - Ratei e risconti passivi - Variazioni

	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
Aggi su prestiti	0	0	0
Risconti passivi	0	0	0
Ratei passivi	15.790	-5.316	10.474
<b>Totale</b>	<b>15.790</b>	<b>-5.316</b>	<b>10.474</b>

## Voci patrimonio netto

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto.

### Patrimonio netto - Variazioni

	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
<b>I Capitale</b>	<b>10.846</b>	<b>0</b>	<b>10.846</b>
II Riserva da sovrapprezzo azione	0	0	0
III Riserve di rivalutazione	0	0	0
IV Riserva legale	136.302	1.843	138.145
V Riserve statutarie	27.218	0	27.218
VI Riserve per azioni proprie	0	0	0
VII Altre riserve	-2	4	2
VIII Utili (perdite) a nuovo	0	0	0
IX Utile dell'esercizio	1.843	1.147	2.990
IX Perdita dell'esercizio	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>176.207</b>	<b>2.994</b>	<b>179.201</b>

Di seguito vengono espone le voci che compongono il Patrimonio netto, indicando la possibilità di utilizzazione e distribuibilità ed il loro avvenuto utilizzo negli esercizi precedenti

### Voci del patrimonio netto

	Saldo al 31/12/2013	Possibilita' di utilizzo	Quota disponibile	Quota non distribuibile	Utilizzazioni per copertura perdite nei 3 esercizi prec.	Utilizzazioni per altre ragioni nei 3 esercizi prec.
Capitale sociale	10.846 0		0	0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0 0		0	0	0	0
Riserve da rivalutazione	0 0		0	0	0	0
Riserva legale	138.145 0		0	0	0	0
Riserve statutarie	27.218 0		0	0	0	0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0 0		0	0	0	0
Altre riserve	2 0		0	0	0	0
Utili (perdite)	0 0		0	0	0	0

<b>portati a nuovo</b>					
Utile (perdita)	2.990 0	0	0	0	0
dell'esercizio					
<b>Totale</b>	<b>179.201 0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
(*) A: Aumento capitale; B: Copertura perdite; C: Distribuzione ai soci	0 0	0	0	0	0

## Oneri finanziari patrimonializzati

Durante l'esercizio non sono stati imputati ai conti iscritti all'attivo oneri finanziari.

## Ripartizione dei ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è così riepilogabile, in base alle categorie di attività:

### Conto Economico - Valore della produzione - Variazioni

	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
Ricavi, vendite e prestazione	282.104	-44.912	237.192
Variazioni rimanenze prod.	2.800	-11.000	-8.200
Variaz. lav. in cors. su ord.	0	0	0
Incres. immobil. lav. int.	0	0	0
<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>448.436</b>	<b>-121.855</b>	<b>326.581</b>
<b>Totale</b>	<b>733.340</b>	<b>-177.767</b>	<b>555.573</b>

## Proventi da partecipazione

Non risultano iscritti in bilancio Proventi da partecipazione.

## Oneri finanziari

Gli oneri finanziari indicati nella voce C.17 del conto economico risultano così composti:

- € 955,14 interessi passivi su mutui;
- € 353,64 interessi passivi bancari c/c ordinario;
- € 1.004,40 fidejussioni
- €. 234,30 commissioni messa disposizione fondi.

## Proventi e oneri straordinari

La composizione delle voci Proventi straordinari e Oneri straordinari del conto economico qualora il loro ammontare sia apprezzabile risulta così composta:

#### Conto Economico - Proventi straordinari

	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
Plusvalenze da alienazioni	1.142	91	1.233
Terreni e fabbricati	0	0	0
Impianti e macchinari	0	0	0
Attrez. Industriali e commerc.	0	0	0
Diritti di brevetti industriali, marchi e licenze	0	0	0
Partecipazioni	0	0	0
Altri titoli	0	0	0
Plusvalenze da cessione titoli	0	0	0
Plusval. da cessioni obbligatorie di partecip. sociali	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0
Altri proventi straordinari	1.474	1.198	2.672
Fatt.emesse per importo super.a quello in esercizi precedenti	0	0	0
Insussistenza di oneri	0	0	0
Indennita' assicurative	0	0	0
Donazioni	0	0	0
Contributi in conto capitale	0	0	0
Utilizzo fondi	0	0	0
Incasso credito considerato inesig.	0	0	0
<b>Totali</b>	<b>2.616</b>	<b>1.289</b>	<b>3.905</b>

#### Conto Economico - Oneri straordinari

	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
Minusvalenze da alienazioni	0	0	0
Terreni e fabbricati	0	0	0
Impianti e macchinari	0	0	0
Attrezzature ind. e commerc.	0	0	0
Diritti di brevetti industriali, marchi e licenze	0	0	0
Partecipazioni	0	0	0
Altri titoli	0	0	0
Imposte esercizi precedenti	0	0	0
Oneri vari	375	2.838	3.213
Spese, perdite che hanno formato reddito in eserc. precedenti	0	0	0
Svalutazioni e insussistenze attività iscritte in bilancio	0	0	0
Minusvalenze non fiscalmente deducibili	0	0	0
Autovett. cilindrata > 2000 cc benz; > 2500 cc Diesel	0	0	0
Motocicli di cilindrata > 350 cc	0	0	0
Aeromobili da turismo, navi e	0	0	0

<b>imbarcazioni da diporto</b>			
<b>Mancati ricavi su reddito</b>	0	0	0
<b>Totale</b>	375	2.838	3.213

## Rettifiche e accantonamenti fiscali

Le Imposte sul reddito ( Ires / Irap) sono state accantonate secondo il principio di competenza.

In bilancio sono state contabilizzate **imposte anticipate**, ossia imposte che pur essendo inerenti ad esercizi futuri, sono esigibili nell'esercizio in corso, nonché **imposte differite** ossia quelle che pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo nel corso degli esercizi successivi.

La loro contabilizzazione deriva dall'esistenza di **differenze temporanee** tra il valore attribuito ad una posta di bilancio secondo la normativa civilistica rispetto a quello attribuito in base alla normativa fiscale.

Di seguito si allega il prospetto con le seguenti informazioni:

### Conto Economico - Imposte sul reddito

	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
<b>Imposte correnti</b>	6.730	-593	6.137
<b>Imposte differite</b>	0	0	0
<b>Imposte anticipate</b>	0	0	0
<b>Totale</b>	6.730	-593	6.137

## Finanziamenti effettuati dai soci

Non risultano iscritti in bilancio.

## Raffronto tempor. costi di produz.

### Conto Economico - Costi della produzione - Variazioni

	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
<b>Mat. prime, suss. e merci</b>	102.743	-23.498	79.245
<b>Servizi</b>	238.752	-148.853	89.899
<b>Godimento beni di terzi</b>	2.517	16.876	19.393
<b>Ammortam. e svalutazione</b>	43.089	-5.449	37.640
<b>Variazioni rimanenze mat.prime, suss. etc</b>	0	-9.500	-9.500
<b>Accant. per rischi</b>	0	0	0
<b>Altri accantonamenti</b>	0	0	0
<b>Oneri diversi di gestione</b>	5.542	-1.790	3.752
<b>Totale</b>	392.643	-172.214	220.429

## Operazioni con parti correlate

La società non ha realizzato operazioni rilevanti con parti correlate.

## Accordi fuori dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 22-ter del c.c. vengono indicati gli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

## **Note Finali**

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio, Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Specificatamente per quanto attiene la destinazione dell'utile di esercizio di Euro 2.990,00, mediante accantonamento al fondo di riserva.

### **Castione della Presolana 06/03/14**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

( Gabrieli Gianfranco)